



AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. Ordine: esercizio abusivo della professione
3. Ordine: Parte la WEB-TV dell’Ordine di Napoli
4. Corso FAD in farmaFAY

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

5. Frattura della caviglia: la riabilitazione parte da anca e ginocchio
6. La PIZZA? Una calamita per chi è sovrappeso. Chi è in forma è attratto di più da frutta e verdura



Prevenzione e Salute

7. ORA SOLARE 2018: il cambio «colpirà» maggiormente chi ama svegliarsi presto mali di stagione, sai come curarli?
8. psoriasi e stress: c’è una forte correlazione



Meteo Napoli

Lunedì 29 Ottobre

• Variabile

Minima: 18° C

Massima: 23° C

Umidità:

Mattina = 42%

Pomeriggio = 56%

Proverbio di oggi.....

Chi vo' mettere pede a ogni preta, nun arriva a la casa

ORA SOLARE 2018: il cambio «colpirà» maggiormente chi ama svegliarsi presto

Nella notte fra sabato 27 e domenica 28 ottobre è programmato il consueto passaggio dall’ora legale a quella solare.

Lancette indietro dalle 3 alle 2: le giornate diventano più corte e si dorme un’ora in più. Tutti i trucchi per superare questa fase brillantemente

Dall’ora legale a quella solare

Siamo arrivati al consueto passaggio dall’ora legale a quella solare, nella notte fra sabato 27 e domenica 28 ottobre. Lancette indietro di un’ora (dalle 3 alle 2): le giornate diventano più corte e si dorme un’ora in più.



Potrebbe sembrare un guadagno vantaggioso: in realtà il cambio d’ora **incide negativamente sul sonno di molti italiani** e risulta più pesante dell’ingresso nell’ora legale, in primavera.

Chi ne soffre

Mentre per la maggior parte delle persone si tratta di un passaggio quasi “indolore”, coloro che soffrono di disturbi del sonno avranno qualche difficoltà di adattamento maggiore.

Peggio per le «allodole»

Visto che ci dividiamo in “**gufi**” (se andiamo a letto tardi) o “**allodole**” (se ci svegliamo presto), dobbiamo sapere che il passaggio autunnale è sfavorevole soprattutto alle “allodole”, che dovranno abituarsi gradualmente.

«Il 60% delle persone viene definito “normale”, ovvero ha un’alternanza sonno-veglia che coincide grossomodo con i marcatori esterni di luce/buio (sonno dalle 23-24 alle 7 circa), un altro 30% ha invece il ritmo circadiano spostati in avanti (i cosiddetti “gufi”) e il restante 10% ha il ritmo anticipato (le cosiddette “allodole”)». (Salute, Corriere)



PREVENZIONE E SALUTE**MALI DI STAGIONE, SAI COME CURARLI?**

Il freddo è ormai alle porte e con esso arriveranno anche i primi mal di gola, l'influenza e il naso che cola.

Gli sbalzi di temperatura, in particolare, aumentano le possibilità di ammalarsi. Il rischio è infatti quello di infiammare le vie aeree superiori. Ne abbiamo parlato con il professor **Giuseppe Spriano**, Responsabile di Unità Operativa di Otorinolaringoiatria di Humanitas.

Un “picco” di malati per colpa della mancanza di vita all’aria aperta

“Un tempo si pensava che ci si ammalasse perché troppo esposti al freddo – ha spiegato lo specialista -. Non è così:

❖ al contrario, ci si ammala di più in inverno perché passiamo **più tempo al chiuso**”.

“Si rimane più tempo in casa o in ufficio, mentre i bambini vivono meno all’aria aperta e durante l’orario scolastico rimangono in classe. Situazioni in cui sono maggiori le possibilità di **contagio**”.

La vita in casa sembra quindi essere la prima causa di contagio nei mesi invernali:

❖ **il 75% delle prescrizioni mediche derivano dalle infezioni alle vie aeree superiori**”.

I pazienti lamentano in particolare “influenza, raffreddori, mal di gola e in casi più gravi anche sinusiti, otiti fino a complicanze maggiori a livello polmonare e bronchiali”.

La trasmissione di **infezioni virali**, infatti, avviene attraverso delle piccolissime goccioline contenute nell’aria che esce dai polmoni di pazienti malati, che vengono inalati da soggetti sani e così si ammalano.

[you_might_also_like

Ecco come fronteggiare i primi sintomi dell’influenza

No alle cure fai-da-te.

E soprattutto, vietato assumere antibiotici senza il consulto del medico.

“Si tratta di un errore grossolano che può avere effetti anche drammatici – ha messo in guardia il professor Spriano -.

Considerato che l’80% delle infezioni alle vie respiratorie sono di “origine virale,

❖ **l’antibiotico NON funziona**”.

“Assistiamo ad un abuso eccessivo, spesso i pazienti lo prendono da soli e sbagliano la dose, la durata, i giorni e l’orario:

❖ **un atteggiamento sbagliato che porta, a lungo andare, alla resistenza al farmaco**”.

Un vero e proprio errore che, secondo il professore, che spesso viene sottovalutato ma che secondo le stime porterebbe al 2050 ad un aumento della resistenza antibiotica di 13 volte, che diventerà la prima causa di morte, addirittura superiore ai tumori.

Il responsabile di Otorinolaringoiatria consiglia quindi chiaramente di prendere **antibiotici** soltanto dopo una consulenza medica e solo in caso, ad esempio, di infezioni batteriche come la tonsillite con placche nei bambini, o nei casi di broncopolmoniti in persone anziane.

In tutti gli altri casi, come mal di gola o raffreddori basteranno farmaci antipiretici, mucolitici o fluidificanti.

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE**PSORIASI E STRESS: C'È UNA FORTE CORRELAZIONE**

Colpisce prevalentemente la pelle e che si manifesta con arrossamenti e squame che ricoprono la pelle del paziente.

La **psoriasi**, una malattia infiammatoria, è quasi sempre provocata da un **evento stressante** dopo il quale sono comparse le prime chiazze. Il 90% dei pazienti infatti testimonia di essere vittima di stress nervoso.

Vediamo come questo sintomo, oltre a fattori come il fumo, l'obesità e la presenza di altre patologie che possono concorrere alla gravità e alla progressione della malattia, ha un'influenza diretta sullo scatenamento della malattia.

Ne abbiamo parlato con professor **Antonio Costanzo**, responsabile di dermatologia in Humanitas.

**I METODI ANTISTRESS FUNZIONANO CONTRO LA PSORIASI?**

Il manifestarsi di **psoriasi**, è un segnale esagerato di difesa del sistema immunitario che provoca un aumento della proliferazione delle cellule della pelle, che iniziano così a produrre squame e chiazze rosse.

Le chiazze possono comparire in qualunque parte del corpo, anche se le zone più colpite dalla malattia sono

❖ *il cuoio capelluto, i gomiti, i palmi delle mani e la pianta dei piedi, le unghie e le ginocchia.*

“Se si soffre di psoriasi è importante impegnarsi in piccole mosse **antistress** – ha detto Costanzo -.

Non è solo un effetto psicologico, esiste un profondo legame tra sistema nervoso centrale e pelle, documentato da diverse ricerche, ma lo **stress** può attivare l'infiammazione della malattia psoriasica e accentuarne i sintomi”.

Inoltre – prosegue lo specialista – lo stato della pelle può causare a sua volta più nervosismo, dando così vita a un circolo vizioso che finisce per influire negativamente anche sui trattamenti, rallentandoli o rendendoli meno efficaci.

LE CURE PIÙ EFFICACI CONTRO LA PSORIASI

“Contro la **psoriasi** oggi disponiamo di molte cure efficaci da scegliere in base alla gravità delle lesioni e alle condizioni del singolo malato – ha detto Costanzo -.

Si va da quelle

- ❖ **topiche** (come creme, lozioni, gel o spray in mousse) da applicare direttamente sulla pelle,
- ❖ ai **trattamenti sistemici tradizionali** (come **ciclosporina e methotrexate**).

Inoltre, sono ormai disponibili anche in Italia diversi **farmaci biologici**

- ❖ (*Etanercept, Adalimumab*, approvati anche per uso pediatrico,
- ❖ oltre a *Infliximab, Ustekinumab, Secukinumab, Ixekizumab*) che hanno un ottimo profilo di sicurezza e consentono spesso di ottenere una cute completamente ‘pulita’ nei casi di psoriasi o **artrite psoriasica** più severi che non abbiano risposto o per i quali siano controindicate le terapie standard.

Infine, **nuovi medicinali** hanno dato promettenti risultati nelle fasi più avanzate di sperimentazione, quali

- ❖ *Risankizumab, Guselkumab E Tildrakizumab*, in malati con psoriasi in forma moderata severa”.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

FRATTURA della CAVIGLIA: LA RIABILITAZIONE PARTE da ANCA e GINOCCHIO

Una frattura della caviglia può interessare una o più ossa che compongono l'articolazione: tibia, perone e astragalo. In base a questa eventualità e al grado di severità della frattura si valuterà l'opportunità di intervenire chirurgicamente o meno.

La forma di trattamento scelta sarà rilevante anche per la definizione del percorso riabilitativo che il paziente dovrà seguire:

«Nella maggior parte dei casi, è necessario l'intervento chirurgico, al termine del quale è fondamentale iniziare precocemente un percorso di **riabilitazione** specifico sulla base delle indicazioni iniziali concordate con il chirurgo.

Se invece il trattamento non è chirurgico, è necessario l'utilizzo di tutori per mantenere nella corretta posizione l'articolazione in attesa della guarigione ossea per poi proseguire con la riabilitazione», spiega il dottor **Cristiano Sconza**, specialista in riabilitazione ortopedica di Humanitas.



LE PRIME FASI

Un tratto importante, indipendentemente dal tipo di trattamento eseguito, riguarda il coinvolgimento delle altre articolazioni:

«Inizialmente la riabilitazione non lavora direttamente sulla caviglia, che deve essere tutelata, ma sulle altre articolazioni al fine di mantenerne funzione e forza muscolare, sia a livello del **ginocchio**, dell'anca e del **bacino**.

Utile è inoltre l'introduzione di varie tipologie di terapia fisica, ad esempio la magnetoterapia per dare all'osso lo stimolo per consolidare più velocemente».

La riabilitazione dovrà seguire inevitabilmente il trattamento del dolore, del gonfiore e dell'infiammazione, quindi un periodo di riposo per il paziente:

«Dopo di che si comincia a far eseguire al paziente degli **esercizi** specifici di **rinforzo muscolare** della caviglia permettendogli, infine, di camminare prima con un deambulatore e poi con le stampelle.

Dopo le prime sedute, il paziente – spiega il dottor Sconza – verrà progressivamente istruito ad apprendere gli esercizi e riprodurli autonomamente al proprio domicilio in base alle indicazioni programmate dal medico fisiatra e applicate sul paziente dal fisioterapista. Importante sarà poi il periodico controllo e monitoraggio dell'evoluzione del quadro clinico e funzionale ad opera del medico fisiatra».

Oltre alla **fisioterapia** si potrà ricorrere ad altre opzioni di trattamento adiuvanti a quanto impostato come «la tecarterapia, la **laserterapia** ed in particolare le **onde d'urto focali**, arma importantissima nei casi di ritardo di consolidamento della frattura».

LE FASI FINALI: Gli esercizi dell'ultima parte della riabilitazione si concentrano su un aspetto fondamentale: «La **propriocezione**. Si tratta di una serie di esercizi finalizzati al recupero del controllo del movimento, dell'equilibrio e della coordinazione nel cammino, con l'ausilio di strumenti quali ad esempio delle semplici **tavolette propriocettive** fino ad arrivare all'utilizzo di ben più complesse pedane elettroniche. Il training sarà finalizzato a ridare al paziente la capacità di movimento il più simile possibile a prima dell'infortunio», conclude il dottor Sconza. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

La PIZZA? Una calamita per chi è sovrappeso. Chi è in forma è attratto di più da frutta e verdura

Il peso influenza anche l'apprezzamento degli alimenti: i normopeso associano i cibi naturali a caratteristiche sensoriali come dolcezza o morbidezza, gli alimenti processati alle occasioni ludiche

Sembra una specie di contrappasso:

- ✓ **chi è sovrappeso è attratto irresistibilmente dai cibi da cui più dovrebbe guardarsi,**
- ✓ **mentre chi non ha problemi di linea rivolge la sua attenzione soprattutto ai prodotti buoni, sani e naturali.**

E li giudica anche positivamente, per i loro sapori e odori, mentre associa pizza e simili alle «occasioni speciali»: lo dimostra uno studio della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, che spiega come il peso corporeo influenzi parecchio il nostro apprezzamento delle caratteristiche degli alimenti.

Lo studio

L'indagine, pubblicata su *Biological Psychology*, è stata condotta su alcuni volontari a cui sono state presentate foto di cibi processati, per esempio la pizza, o naturali, come la frutta, per capire come gli uni o gli altri vengano «giudicati», se più per le loro qualità sensoriali o più per attributi funzionali, per esempio l'essere adatti a una festa; durante l'esperimento venivano compiute anche registrazioni elettroencefalografiche per valutare l'attività cerebrale.

Il test è stato quindi ripetuto suddividendo i volontari per peso corporeo, coinvolgendo donne sottopeso o obese.

I risultati mostrano che le persone normopeso tendono ad associare i cibi naturali alle loro caratteristiche sensoriali, come dolcezza o morbidezza. Viceversa gli alimenti processati, per esempio la pizza, sono principalmente collegati alla loro funzione, ossia al contesto in cui si consumano, come una festa o un pic-nic. Forse perché, secondo gli autori, un cibo processato viene di solito preparato per essere mangiato in una situazione specifica.

Attrazione Fatale

: C'è però di più: i dati mostrano che il cervello si "**accende**" di più nelle persone sottopeso quando vengono mostrati loro cibi naturali, mentre chi è sovrappeso presta maggiore attenzione agli alimenti processati.

Anche di fronte ai medesimi stimoli, infatti, i due gruppi presentano segnali elettroencefalografici differenti. «I risultati sono in linea con la teoria secondo cui i caratteri sensoriali e funzionali degli oggetti e dei cibi sono elaborati dal cervello in modo diverso - osserva Giulio Pergola, coordinatore dello studio -. Questi dati rappresentano un importante passo avanti nella comprensione dei meccanismi alla base delle valutazioni che facciamo sul cibo e sono un tipico esempio di embodiment, in cui il cervello definisce le scelte coadiuvato dal corpo».

Secondo gli autori, test di neuroscienze cognitive come questi potranno rivelarsi molto utili per comprendere meglio alcune tematiche cliniche molto attuali, come i disturbi del comportamento alimentare. (*Salute, Corriere*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI OTTOBRE

Di seguito l'elenco degli eventi formativi

EVENTI MESE DI OTTOBRE

<p>Lunedì 29 Ottobre Sede Ordine h. 21.00 Parte I</p>	<p>Serata Monotematica 18 Crediti FAD</p> <p>Patofisiologia dell'Artrite Reumatoide e Trattamento Farmacologico: Ruolo del Farmacista</p> <p>Relatore: Prof. Antonio Lavecchia –Univ. Federico II</p>	
---	--	--

Progetto "Una Visita per Tutti"

<p>Mese di Ottobre dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza Venosa</p>	
<p>Martedì 30 Ottobre - (dalle 10.00 alle 18.30)</p>	<p>S. SEBASTIANO al VESUVIO; P.zza Meridiana 40</p>
<p>Mercoledì 31 Ottobre - (dalle 10.00 alle 18.30)</p>	<p>MARIGLIANO (NA); Corso Umberto I, n. 25</p>

ORDINE: Procedura Selettiva per il DECENTRAMENTO delle Farmacie del Comune di NAPOLI

Approvato il bando di indizione della seconda procedura selettiva per il decentramento delle Farmacie del Comune di Napoli.

Per la consultazione del bando basta collegarsi sul **Sito dell'Ordine**, sezione **Servizi/Concorsi**, al seguente link dove troverete

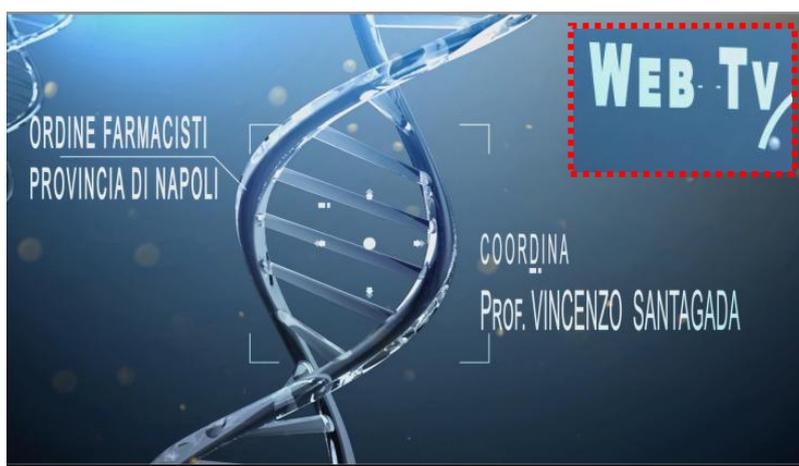
- ❖ *l'elenco delle zone farmaceutiche oggetto del decentramento (All. B)*
- ❖ *lo Schema di partecipazione al concorso (All. C):*

 <http://www.ordinefarmacistinapoli.it/servizi/concorsi/2182-seconda-procedura-selettiva-per-il-decentramento-della-farmacie-del-comune-di-napoli>

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli: parte la Web-TV

Web TV dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli.

I video, le rubriche e i servizi della Web TV dell'Ordine, per raccontare attraverso le immagini la Categoria, le iniziative e gli eventi più importanti.



Un altro passo importante che qualifica l'intera Categoria e il Nostro impegno.

La Web Tv dell'Ordine, ha avviato il **15 Settembre 2018**, le sue trasmissioni in

forma sperimentale;

Come seguire la WEB-TV

: collegarsi sul Portale Istituzionale

www.ordinefarmacistinapoli.it/ sezione NEWS / Web Tv
Ordine Farmacisti della provincia di Napoli

Di seguito il link dove poter visionare i primi 3 servizi:

1. l'annuncio dell'apertura della Web-TV
2. progetto "**Una Visita per Tutti**":
3. DDL Concorrenza: Cosa Fare?
4. **Manovre salvavita** e defibrillatore: Ruolo del Farmacista

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>





Società Botanica Italiana
Società Italiana di Fitochimica



Corso di Perfezionamento in *Piante Officinali e Preparazioni Fitoterapiche* A.A. 2018-2019



Università di Napoli Federico II

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II Dipartimento di Farmacia

Durata e sede: 1500 ore (60 CFU) articolate tra lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e visite guidate. Il Corso si svolge presso il Dipartimento di Farmacia - Via D. Montesano, 49 Napoli

Frequenza: Le lezioni si terranno a cadenza bisettimanale, il sabato dalle ore 9.30 alle 18.00 e la domenica dalle ore 9.30 alle 13.00. Le visite didattiche si terranno di norma il venerdì.

Destinatari: Laureati in Biotecnologie; Chimica; Dietistica; Scienze Biologiche; Professioni Sanitarie Tecniche; Scienze Biologiche; Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali; Scienze e Tecnologie Farmaceutiche; Biologia; Biotecnologie del Farmaco; Biotecnologie Mediche; Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Farmacia; Medicina e Chirurgia; Medicina Veterinaria; Scienze Biologiche; Scienze Chimiche; Scienze della Natura; Scienze della Nutrizione Umana; Scienze e Tecnologie Agrarie o delle classi corrispondenti ex D.M. 26 luglio 2007 N. 386 istituite ai sensi del D.M. 270/2004

Finalità: Il corso si propone di formare professionisti esperti nel campo delle piante officinali. Verranno fornite *specifiche conoscenze teoriche e pratiche*, con particolare riferimento alla composizione, formulazione e preparazione di prodotti fitoterapici.

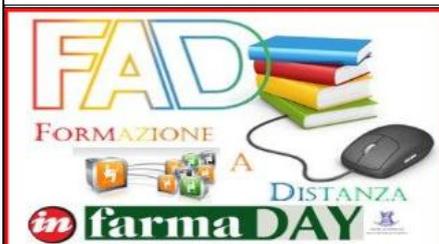
Costo: La quota d'iscrizione individuale è di 800,00 €, suddivisibile in due rate

Attestato e crediti:

- ✓ Alla fine del corso sarà rilasciato un Attestato di partecipazione ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 162/82
- ✓ Il corso esonera dall'obbligo degli ECM annuali (circolare del Ministero della Salute n. 448 5.3.2002)
- ✓ Il corso assegna 3 punti per le graduatorie di Istituto (DM dell'8-4-2008)

I corsi avranno inizio nel mese di Febbraio 2019

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI: Prof. Orazio Tagliatela Scafati,
Tel: 081/678509-513; e-mail: scatagli@unina.it
Dott.sse Carmen Formisano-Daniela Rigano,
Tel : 081/678546-79897; e-mail: caformis@unina.it; drigano@unina.it
www.pianteefficinali-prodottifitoceutici.unina.it



Valutazione delle ANALISI CLINICHE : Aggiornamento per il Farmacista

Di seguito lo schema generale del corso

SCHEMA DEL CORSO FAD IN FARMADAY: 18 CF

Modulo	TITOLO	Data	Modulo	TITOLO	Data
16	<i>Creatin-Fosfochinasi (CPK) Sierica</i>	29 Ottobre	31	<i>Gonadotropine Plasmatiche (FSH, LH)</i>	19 Nov
17	<i>Elettroforesi - Elettroliti</i>	30 Ottobre	32	<i>Immunoglobuline Sieriche (Ig) – Epatite</i>	20 Nov
18	<i>Ematocrito - Emocultura</i>	31 Ottobre	33	<i>Insulina Plasmatica-Latticodeidrogenasi</i>	21 Nov
19	<i>Emoglobina Glicosilata</i>	1 Novembre	34	<i>Analisi Feci</i>	22 Nov
20	<i>Eritropoietina Sierica Diedo-Epiandrosterone Solfato Sierico (DHEA)</i>	2 Novembre	35	<i>Analisi Urine 1</i>	23 Nov
	QUESTIONARIO n. 4			QUESTIONARIO n.7	
21	<i>Estradiolo Plasmatico Fattore Reumatoide</i>	5 Nov	36	<i>Analisi Urine 2</i>	26 Nov
22	<i>Fattori della Coagulazione</i>	6 Nov	37	<i>Analisi Urine 3 Urinocultura</i>	27 Nov
23	<i>Ferritina Sierica</i>	7 Nov	38	<i>Liquido Amniotico – Pericardico – Pleurico – Pap Test</i>	28 Nov
24	<i>Alfa-Fetoproteina Plasmatica (AFP)</i>	8 Nov	39	<i>Tampone Faringeo –Tonsillare – Uretrale -Vaginale</i>	29 Nov
25	<i>Fosfatasi Acida e Alcalina Sierica (ALP)</i>	9 Nov	40	<i>Modulo complementare finale</i>	30 Nov
	QUESTIONARIO n. 5			QUESTIONARIO n.8	
26	<i>FT3 e FT4 - Gica Sierica (CA19-9)</i>	12 Nov			
27	<i>Formola Leucocitaria del Sangue</i>	13 Nov			
28	<i>Gamma GT - GH Plasmatico</i>	14 Nov			
29	<i>Glicemia</i>	15 Nov			
30	<i>Globuli Bianchi</i>	16 Nov			
	QUESTIONARIO n.6				

COME PARTECIPARE

a. Inviare all'indirizzo infoecm.ordna@gmail.com la richiesta di fruizione del Corso.

Tale richiesta deve contenere i seguenti dati:

- b.** Nome, Cognome;
- c.** Codice Fisc. , indirizzo mail (non PEC!!),
- d.** luogo e data di nascita,
- e.** n. tel. mobile che verrà utilizzato solo per comunicazioni urgenti relative a modifiche del Corso

18
Crediti

AVVISO:

per partecipare al Corso ci si può iscrivere fino al **30 OTTOBRE**

16

CREATIN-FOSFOCHINASI (CPK) SIERICA



Che cos'è: è un enzima che interviene nel meccanismo energetico associato alla creatina; è presente nei muscoli (tipo MM), nel cuore (MB) e nel cervello (BB). Nel sangue non è rilevabile la forma BB, mentre è rilevabile quella MM (fino a 50mU/ml) e quella MB (fino a 10 mU/ml). A prescindere da altre cause (in vero facilmente escludibili perché gravi, come l'infarto o le malattie polmonari), la CPK può indicare il grado di affaticamento muscolare: quando il suo valore (che raggiunge il massimo 15 ore dopo lo sforzo) è superiore a 300 mU/ml sarebbe opportuno qualche giorno di riposo. La ricerca in laboratorio viene eseguita insieme ad AST ed LDH1 per diagnosticare l'infarto del miocardio. La CPK aumenta dopo 5 - 6 h dall'attacco fino a raggiungere 600 - 700 U/litro dopo 24 h. In assenza di ulteriori crisi cardiache la sua concentrazione ritorna a livelli normali dopo circa 72 - 96h.

Valori normali: I valori normali possono differire sensibilmente a seconda del laboratorio ed a seconda di numerosi altri parametri quali: massa muscolare, età, sesso, razza, allenamento fisico, etc.

Condizioni patologiche che alterano i valori:

- **Aumento dei valori:** miopatie congenite, traumi muscolari, distrofia muscolare.

CREATININA

Che cos'è: si forma durante il lavoro muscolare e viene espulsa tramite le urine. E' il principale indicatore della funzionalità renale, in quanto dipende solamente dal metabolismo proteico endogeno. Alcuni antibiotici causano un abbassamento dei valori, mentre la pillola anticoncezionale, un danno muscolare o un duro allenamento ne determinano un aumento.

Valori normali (dipende dalla massa muscolare): *Donne* fino a 0,9 mg/dl, *Uomini* fino a 1,3 mg/dl.

Condizioni patologiche che alterano i valori:

- **Aumento dei valori:** insufficienza renale, infezioni, diabete, ipotiroidismo.
- **Diminuzione dei valori:** ipertiroidismo, anemie.

CROMOSOMA PHILADELPHIA (Ph)

Che cos'è: Il cromosoma Philadelphia è un'alterazione cromosomica presente nelle cellule midollari della serie eritro-granulocito- e piastrinopoietica, assunta come marker di leucemia mieloide cronica (LMC).

Valori normali: negativo.

CYFRA-21-1

Che cos'è: è un marker tumorale presente nel siero di pazienti affetti da neoplasia polmonare non microcitoma. Il dosaggio viene effettuato con metodo immunoradiometrico. Si positivizza precocemente in corso di carcinoma polmonare e aumenta con l'evoluzione a stadi successivi. E' utile nel monitoraggio della malattia e della risposta alla terapia.

Valori normali: < 3,5 µg/ml.

Il link che Ti “porterà” direttamente sulla piattaforma **FAD del Provider**.

www.ecm-corsi.it